

LA MIELOFIBROSI: MASTERCLASS AL CRIMM

26-27 marzo – 21 maggio 2026

SALA RIUNIONI ISPRO CUBO 3

Padiglione 27/B Viale Pieraccini 6 Firenze

Evento residenziale accreditato ECM nazionale

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Alessandro Maria Vannucchi

PROGRAMMA

Giovedì 26 marzo 2026

12:30 *Registrazione partecipanti e welcome lunch*

13:00 Introduzione e test "pre" – P. Guglielmelli

PRIMA SESSIONE

13.30 Inquadramento, criteri e diagnosi della Mielofibrosi primaria e secondaria - G. Loscocco

14.00 Inquadramento prognostico del paziente con mielofibrosi - P. Guglielmelli

14.30 Presentazione clinica e bisogni del paziente con MF - V. Boldrini

15:00 Gestione terapeutica dell'anemia nella Mielofibrosi - M. Breccia

15.30 Organizzazione del laboratorio molecolare CRIMM – E. Nacca

15.45 Visita ai laboratori - F. Gesullo e C. Maccari

SECONDA SESSIONE

16.45 L'importanza della comunicazione con il paziente – F. Lo Dato

17:15 Mielofibrosi citopenica – P. Guglielmelli

17:45 Organizzazione della Unità di studi clinici (CTU-CRIMM) - C. Paoli

18:15 La fase blastica – F. Mannelli

18:45 Conclusione della prima giornata – A.M. Vannucchi

Venerdì 27 marzo 2026

TERZA SESSIONE

08.15 Gestione non-farmacologica della splenomegalia – P. Guglielmelli

08:40 Terapia del paziente con Mielofibrosi non anemico – G. Palumbo

09:20 Casi clinici "simulati" (G. Capecci, F. Crupi, L. Fagiolo, J. Caroprese)

11.00 Coffee break

QUARTA SESSIONE

11.15 Il trapianto nella mielofibrosi – A. Gozzini

12:00 Terapie innovative - A.M. Vannucchi

12.45 Conclusioni e test "post" - A.M. Vannucchi

13:00 Termine dei lavori

21 maggio 2026

10:15 – 11:15

Caso clinico 1 – Dalla sospetta MPN alla diagnosi di mielofibrosi

Relatore: F. Mannelli

- Presentazione del caso
- Diagnosi differenziale (pre-PMF, PMF, MF secondaria)
- Percorso diagnostico: morfologia, biologia molecolare, imaging
- Discussione interattiva

11:15 – 12:15

Caso clinico 2 – Stratificazione prognostica e decisioni terapeutiche iniziali

Relatore: P. Guglielmelli

- Applicazione degli score prognostici
- Scelta della strategia terapeutica
- Gestione dei sintomi e della splenomegalia

12:15 – 13:15

Caso clinico 3 – Mielofibrosi citopenica: anemia, piastrinopenia e complicanze

Relatore: G. Loscocco

- Presentazione caso complesso con citopenie
- Gestione trasfusionale e terapeutica
- Definizione condivisa del percorso assistenziale

13:15 – 14:15 — Pausa pranzo

14:15 – 15:15

Caso clinico 4 – Fallimento di JAK-inibitore: strategie avanzate

Relatore: A.M. Vannucchi

- Resistenza o intolleranza a JAK-inibitore
- Opzioni terapeutiche disponibili
- Discussione di casi reali e possibili algoritmi decisionali

15:15 – 16:15

Caso clinico 5 – Evoluzione leucemica e percorso verso il trapianto

Relatore: C. Paoli

- Presentazione caso con progressione
- Indicazioni e timing del trapianto
- Gestione multidisciplinare

16:15 Conclusioni

A.M. Vannucchi

16:30 Termine dei lavori

ACRONIMI

CRIMM – Centro di Ricerca e Innovazione sulle Malattie Mieloproliferative

CTU – Clinical Trial Unit (Unità di Studi Clinici)

JAK – Janus Kinase

MF – Mielofibrosi

MPN – Neoplasie Mieloproliferative (Myeloproliferative Neoplasms)

PMF – Mielofibrosi Primaria (Primary Myelofibrosis)

pre-PMF – Mielofibrosi Primaria in fase prefibrotica (Prefibrotic Primary Myelofibrosis)

CASI CLINICI SIMULATI

Caso clinico simulato A

Paziente con mielofibrosi sintomatica e splenomegalia significativa, con impatto sulla qualità di vita (dolore addominale, sazietà precoce, ridotta tolleranza allo sforzo). Il caso pone l'attenzione sugli interventi non farmacologici e sull'ottimizzazione del percorso assistenziale.

Caso clinico simulato B

Paziente con mielofibrosi in fase cronica, non anemico, con sintomi costituzionali e splenomegalia moderata, in assenza di citopenie rilevanti. Il caso consente di discutere la strategia terapeutica iniziale e il timing dell'intervento.

CASI CLINICI

Caso clinico 1 – Dalla sospetta MPN alla diagnosi di mielofibrosi

Paziente adulto con alterazioni ematologiche progressive e sintomi aspecifici, inviato all'osservazione per sospetta neoplasia mieloproliferativa. Il quadro clinico e laboratoristico pone il problema della diagnosi differenziale tra forme prefibrotiche, mielofibrosi primaria e secondaria.

Caso clinico 2 – Stratificazione prognostica e decisioni terapeutiche iniziali

Paziente con diagnosi recente di mielofibrosi, sintomatico, con splenomegalia e parametri clinico-biologici eterogenei. Il caso consente di applicare gli score prognostici e discutere le prime scelte terapeutiche personalizzate.

Caso clinico 3 – Mielofibrosi citopenica: anemia, piastrinopenia e complicanze

Paziente con mielofibrosi avanzata caratterizzata da citopenie multiple, in particolare anemia e piastrinopenia, associate a complicanze cliniche e necessità di supporto trasfusionale. Il caso richiede una gestione integrata e condivisa del percorso assistenziale.

Caso clinico 4 – Fallimento di JAK-inibitore: strategie avanzate

Paziente con mielofibrosi in trattamento con JAK-inibitore che presenta progressione di malattia per resistenza o intolleranza. Il caso apre alla discussione sulle opzioni terapeutiche successive e sugli algoritmi decisionali avanzati.

Caso clinico 5 – Evoluzione leucemica e percorso verso il trapianto

Paziente con mielofibrosi in fase di progressione leucemica, con rapido peggioramento clinico e biologico. Il caso affronta le indicazioni al trapianto allogenico, il timing e la necessità di una gestione multidisciplinare.

RAZIONALE

La mielofibrosi è una neoplasia mieloproliferativa cronica caratterizzata da un'elevata eterogeneità clinica e biologica, che si riflette in percorsi diagnostici complessi e in strategie terapeutiche differenziate. Dalla diagnosi alle fasi avanzate di malattia, la gestione richiede una valutazione integrata dei parametri clinici, ematologici e molecolari, con attenzione ai fattori prognostici che influenzano l'evoluzione, il rischio di trasformazione leucemica e le opzioni terapeutiche disponibili.

I pazienti con mielofibrosi presentano bisogni assistenziali specifici legati alla sintomatologia sistemica, alla splenomegalia, alle citopenie o citosi, e alle complicanze correlate alla progressione. L'introduzione degli inibitori di JAK ha modificato in modo significativo l'approccio terapeutico, ma restano aperte numerose sfide, tra cui la gestione dell'insuccesso terapeutico, l'identificazione del momento più appropriato per il trapianto allogenico e l'integrazione delle nuove molecole in sperimentazione.

L'evento si propone di offrire un aggiornamento completo e multidisciplinare sulla diagnosi, la stratificazione prognostica e le strategie terapeutiche della mielofibrosi, con l'obiettivo di supportare i clinici nell'adozione di percorsi decisionali personalizzati e nell'ottimizzazione della gestione del paziente nelle diverse fasi della malattia.

DESTINATARI

Medico Chirurgo (discipline in: Anatomia patologica, Chirurgia generale, Cure palliative, Direzione medica di presidio ospedaliero, Endocrinologia, Ematologia, Farmacologia e tossicologia clinica, Genetica medica, Laboratorio di genetica medica, Medicina Interna, Medicina nucleare, Oncologia, Radiodiagnostica, Radioterapia)

PROVIDER: MI&T srl Cod 1509

OBIETTIVO FORMATIVO: Linee guida, Protocolli, Procedure

ORE FORMATIVE: 15

CREDITI PROPOSTI: 15

FACULTY

COGNOME	NOME	LAUREA	DISCIPLINA	AFFILIAZIONE	CITTA'
BOLDRINI	VALENTINA	Medicina e chirurgia	Ematologia	Assegnista di ricerca in Ematologia presso il CRIMM (Center of Research and Innovation of Myeloproliferative Neoplasms), Università degli Studi di Firenze	Firenze (FI)
BRECCIA	MASSIMO	Medicina e chirurgia	Ematologia	Responsabile Day Hospital Ematologico, U.O. Ematologia Policlinico Umberto I, Professore Associato di Ematologia Università Sapienza	Roma (RM)
CAPECCHI	GIULIO	Medicina e chirurgia	Ematologia	medico in formazione specialistica Ematologia Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi	Firenze (FI)
CAROPRESE	JESSICA	Medicina e chirurgia	Ematologia	Medico in formazione specialistica Ematologia Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi	Firenze (FI)
CRUPI	FRANCESCA	Medicina e chirurgia	Ematologia	Medico in formazione specialistica Ematologia Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi	Firenze (FI)
FAGIOLO	LORENZO	Medicina e chirurgia	Ematologia	Medico in formazione specialistica Ematologia Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi	Firenze (FI)
GESULLO	FRANCESCA	Biotechnologie	Biotechnologie mediche	Biotechnologo Laboratorio per lo Studio delle Neoplasie Mieloproliferative Università degli Studi di Firenze	Firenze (FI)
GOZZINI	ANTONELLA	Medicina e chirurgia	Ematologia	Dirigente medico S.O.D. Ematologia Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi	Firenze (FI)
GUGLIELMELLI	PAOLA	Medicina e chirurgia	Ematologia	Dirigente medico U.O. Ematologia Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi	Firenze (FI)
LO DATO	FEDERICA	Medicina e chirurgia	Psicologia clinica	Responsabile BolognAIL onlus del servizio di assistenza psicologica per pazienti oncoematologici e familiari Istituto di Ematologia e Oncologia Medica Seràgnoli Policlinico Sant'Orsola Malpighi	Bologna (BO)
LOSCOCCO	GIUSEPPE GAETANO	Medicina e chirurgia	Ematologia	Ricercatore Ricercatore in Ematologia presso l'Università di Firenze e il Centro di Ricerca e Innovazione delle Neoplasie Mieloproliferative (CRIMM)	Firenze (FI)

MACCARI	CHIARA	Scienze biologiche	Biologia biosanitaria	Assegno di ricerca Laboratorio per lo Studio delle Neoplasie Mieloproliferative Università degli Studi di Firenze	Firenze (FI)
MANNELLI	FRANCESCO	Medicina e chirurgia	Ematologia	Dirigente medico SOD Ematologia, Centro Ricerca e Innovazione Malattie Mieloproliferative (CRIMM) Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi	Firenze (FI)
NACCA	ELENA	Scienze biologiche	Patologia clinica	Biologo specializzando Patologia Clinica Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi	Firenze (FI)
PALUMBO	GIUSEPPE ALBERTO MARIA	Medicina e chirurgia	Ematologia	Professore Ordinario di Malattie del sangue Università degli Studi di Catania	Catania (CT)
PAOLI	CHIARA	Biotecnologie	Biotecnologie mediche	Clinical Research Coordinator presso azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi	Firenze (FI)
VANNUCCHI	ALESSANDRO MARIA	Medicina e chirurgia	Ematologia	Direttore del DAI Oncologico - AOU Careggi, Professore Ordinario di Ematologia, Direttore della Scuola di Specializzazione in Ematologia Università degli Studi di Firenze	Firenze (FI)